



SANITÀ

Il centro di ricerca del Policlinico, 1.400 mq di laboratori operativi

SOFIA ROSSI

Dalla cura alla ricerca scientifica. L'ospedale Policlinico di Milano diventa il primo istituto di ricerca pubblico all'interno di un nosocomio cittadino. Un centro nel cuore della città che, grazie ad un investimento di 1,4 milioni di euro e 1.400 metri quadrati di laboratori già operativi, ora farà ricerca su malattie rare, patologie metaboliche del fegato e malattie respiratorie, con aree dedicate appositamente allo studio delle patologie della coagulazione del sangue. Già punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per l'applicazione della terapia genica su diverse patologie, il Policlinico ora affronterà questa nuova prospettiva terapeutica anche in laboratorio, affiancando alla diagnosi la sperimentazione.

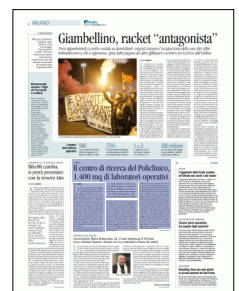
La realizzazione del nuovo centro di ricerca è stata possibile grazie ad una mo-

dalità innovativa di autofinanziamento: 700mila euro arrivano dalla gestione e valorizzazione del patrimonio agricolo e delle proprietà terriere dell'Ospedale, ottenuti grazie al lavoro della Fondazione Sviluppo Ca' Granda che ogni anno, da Statuto, impiega tutti gli utili per finanziare la ricerca sanitaria del Policlinico. L'altra metà della somma che ha permesso di totalizzare 1 milione e 400mila euro è stata donata dalla Fondazione Angelo Bianchi Bonomi, da anni vicina al Policlinico per sostenere la ricerca su emofilia, trombosi e malattie emorragiche.

«Abbiamo creato un circolo virtuoso che permette di finanziare progetti in campo scientifico per il nostro Policlinico – ha spiegato Marco Giachetti, presidente della Fondazione Ca' Granda Policlinico –. Questo è il primo step, a cui seguiranno gli investimenti per la bioinformatica e il finanziamento di due importanti borse di studio, sempre grazie

ai proventi della Fondazione Sviluppo». «Sul fronte degli investimenti è da sempre fondamentale il rapporto virtuoso tra pubblico e privato – ha commentato Simona Giroldi, direttore generale del Policlinico –. Sul fronte internazionale invece siamo l'ospedale italiano con il maggior numero di riconoscimenti, oltre che un punto di riferimento europeo per otto settori tra malattie rare e patologie che richiedono cure altamente specializzate. Con questo nuovo centro aggiungiamo l'ultimo tassello per fare scienza ai più alti livelli».

La realizzazione è stata resa possibile grazie a un circuito virtuoso pubblico e privato. I prossimi investimenti saranno per la bioinformatica e per finanziare due borse di studio



Peso:13%